

GAS – ASIAGO 2024 – CAMPO ESTIVO
BIENNIO
ATTIVITA' 1 - GIOVEDI' 08/08/2024 - MATTINA

TEMA: LA DOMANDA

OBBIETTIVO: Comprendere che ciascuno di noi è animato da domande. E a ben guardare, tra tutte le domande che possiamo avere, ce ne sono alcune a cui facciamo proprio fatica a rispondere. Un primo passo è riconoscerlo, per poterle poi verbalizzare.

DURATA: 2h

MATERIALE: fogli, matite, colori, penne, post-it

FILO ROSSO DI TUTTE LE ATTIVITA' (15 min)

- ***Un edu narratore***
- ***Ogni personaggio viene assegnato ad un ragazzo***
- ***I ragazzi interpretano in base a ciò che dice il narratore***
- ***Dinamica da fare all'inizio di ogni attività***

GIOCO INIZIALE PER CONOSCERSI E INIZIARE A FARE GRUPPO (20 min)

Cellule

DINAMICA 1 (15 min)

1) Disponiamo i ragazzi su una fila, posta al centro di un'aula (o del campo, se si fa all'aperto). Poniamo loro una serie di domande: se la risposta alla domanda è sì, fanno un passo verso destra; al contrario, se la risposta è no, fanno un passo verso sinistra. Non si può rimanere fermi.

2) Le domande sono pensate in modo tale che le prime siano di semplice risposta (ho la Playstation, mi piace la pizza, mi piace ballare...), e man mano che si procede con le domande, diventano sempre più "profonde".

3) Questa attività mette bene in evidenza che non tutte le domande si equivalgono: ci sono domande che potremmo chiamare "superficiali", che dicono qualcosa di noi (colore preferito, animale preferito...), ma la cui risposta non cambia poi sostanzialmente la vita. Ci sono invece delle domande che potremmo chiamare "profonde", perché non solo è difficile trovarne una risposta così, su due piedi, ma sulla base della risposta a queste domande, cambia tutto!

Domande

- 1) Ti piace la pizza?
- 2) Hai almeno un paio di infradito?
- 3) Hai mai guardato un'alba o un tramonto?
- 4) Il tuo migliore amico è qui in questo momento?
- 5) Conosci il nome di tutti i tuoi compagni?
- 6) Sei mai stato/a fuori dall'Italia?

- 7) Hai qualche social?
- 8) Ti piace andare a scuola?
- 9) Fai almeno uno sport?
- 10) Hai mai disobbedito ai tuoi genitori?
- 11) Hai provato noia, paura o tristezza durante quest'anno per la pandemia?
- 12) Hai mai sofferto per colpa di un tuo amico/a?
- 13) Hai mai fatto soffrire un tuo amico?
- 14) Ti sei mai chiesto/a quale sia lo "scopo" della tua vita?
- 15) Ti piace il tuo fisico?
- 16) Hai mai pensato di non servire a nulla?
- 17) Sei felice?

DINAMICA 2 (35 min)

A ogni gruppo di ragazzi viene affidato un tipo di persona (**3-5 dipende da edu ads**) da analizzare tramite delle domande (fornite dagli educatori). Dopo aver capito che tipo di persona hanno, dovranno disegnare su un foglio il profilo social di questa persona (Instagram, TikTok, ecc.), rispondendo a queste domande:

1. Che persone seguiresti?
2. Che foto/video posteresti?
3. Quanti follower avresti?

Quando avranno tutti finito, mostreranno il proprio disegno e spiegheranno il perché delle loro scelte.

TIPI DI PERSONE:

1. *Giovane energico e determinato. Desidera che i suoi coetanei rispettino il disegno e il lavoro del Grande Sarto, e per ottenere questo usa anche le maniere forti. Si fa però molte domande e a tutti i costi vuole scoprire il significato dei disegni ed è disposto a lasciare tutto pur di capirne il senso.*

Perché gli altri non mi aiutano a rispondere alle mie domande?

Perché mi giudicano come "strano" quando mi diverto?

Perché nessuno mi ascolta?

Mancherò ai miei amici? Mi seguiranno?

2. *Ragazzo pigro e svogliato. Cerca di far ragionare gli amici e li tiene a freno.*

Perché hanno tutti voglia di divertirsi?

Perché mi chiamano solo nel momento del bisogno?

Perché tutti preferiscono uscire piuttosto che stare sul divano?

Perché i miei amici si fanno così tante domande?

3. *Ragazzo arrabbiato col mondo. Anche lui sta sempre con gli amici in piazza, ce l'ha a morte con il Grande Sarto.*

Perché succede tutto questo?

Perché il mondo mi odia? Perché il Grande Sarto mi odia?

Troverò i miei amici in piazza oggi?

4. *Strano abitante di una delle isole dell'arcipelago, è aulico e posato. È imbarazzato del proprio disegno e vive solo di apparenza.*

Si vedrà davvero ciò che sono?

Perché il Grande Sarto non fa il mio disegno come piace a me?

Cosa posso mostrare oggi per piacere?

Perché sono tutti così stravaganti?

5. *Uomo che vive da solo su un'isola deserta. Pieno di amarezze per il suo passato, è privo di speranza e passa il tempo a disprezzare il suo disegno borbottando sottovoce.*

Oggi non incontrerò nessuno vero?

Perché hanno tutti una luce negli occhi?

Perché il mio disegno non è bello come quello degli altri?

Migliorerà mai il mio disegno?

DINAMICA 3 (20 min)

I ragazzi (e edu) scrivono su dei foglietti delle domande, anche semplici, che verranno poi raccolte in un sacchetto. A turno ogni ragazzo pescherà una domanda e dovrà dare una risposta.

Riesco sempre a trovare una risposta a ciò che gli altri mi chiedono? È più facile dare risposte pensate o dare una risposta sbrigativa e a volte banale?

DINAMICA 4 (15 min)

E noi? Che domande ci facciamo? Ora tocca a noi!

In un tempo di silenzio, ci disperdiamo nello spazio che abbiamo con un post-it e una penna. Proviamo a scrivere sopra il post-it una domanda grande che abbiamo nel cuore. Può essere una domanda che non mi lascia in pace perché non riusciamo proprio a darle una risposta, oppure può essere una domanda sul nostro futuro... insomma, una domanda "profonda" che sicuramente c'è dentro ciascuno di noi.

GAS – ASIAGO 2024 – CAMPO ESTIVO
BIENNIO
ATTIVITA' 2 - GIOVEDI' 08/08/2024 - POMERIGGIO

TEMA: LA PARTENZA

OBIETTIVO: Comprendere che le domande che abbiamo nel cuore necessitano di risposte. Per rispondere ad esse dobbiamo metterci in viaggio, uscire dalla nostra comodità ed accettare la sfida. Ma verso dove andare? Con chi partire? Cosa portare con sé?

DURATA: 1h 30 min

MATERIALE: scatoloni, cartellini con risposte, carte, sassi, cartoncini con oggetti, cucchiaini, palline, foglio con messaggio in codice, penne

2 min recap attività prima

FIL ROSSO DI TUTTE LE ATTIVITA' (15 min)

- **Un edu narratore**
- **Ogni personaggio viene assegnato ad un ragazzo**
- **I ragazzi interpretano in base a ciò che dice il narratore**
- **Dinamica da fare all'inizio di ogni attività**

DINAMICA 1 (15 min)

Richiamiamo le domande che ieri ciascun ragazzo ha trovato dentro di sé. Facciamo estrarre loro un cartellino da un contenitore, dicendo loro che lì dentro troveranno le risposte alle loro domande. Nel cartellino c'è una risposta generica ad una domanda: non preoccuparti, andrà tutto bene, è la cosa giusta per te, non farti fregare...

Proviamo a riflettere insieme: ti accontenti della risposta che trovi? Ti cambia la vita? Perché non ci basta questo?

Vi sono bastate le risposte che avete trovato nelle scatole? A volte nella vita dobbiamo scavare più a fondo e cercare delle risposte migliori, anche se magari non sono quelle che vorremmo ricevere.

DINAMICA 2 (30 min)

"Che oggetti ritieni essenziali nella tua vita?"

Ogni educatore ha una postazione nel campo da gioco (**dipende da edu ads**). Ciascun educatore ha un gioco da fare svolgere ai ragazzi. Alla fine della sfida, se è superata, il ragazzo può prendere uno o più oggetti (scritti su cartoncini) che l'educatore ha nella propria postazione. Se la prova è superata "bene", il ragazzo può scegliere fino a due oggetti. Se è superata "malamente", ne può scegliere uno. Se la prova non è superata, non ne prende nessuno. Gli oggetti sono cose più o meno utili per affrontare un generico viaggio. Tra le sfide ne abbiamo una

bonus in cui l'educatore del gioco dà al ragazzo esattamente ciò che desidera, scrivendo l'oggetto scelto su un cartoncino bianco. Li si raduna alla fine del tempo. Proviamo insieme a riflettere sul motivo della scelta dei vari oggetti. A questo punto, gli si dice che servono per un viaggio con destinazione scelta da loro in base agli oggetti a cui hanno pensato. È la tua destinazione ideale? Se all'inizio avessi potuto scegliere, saresti andato nello stesso posto dove ti tocca andare ora?

Differenti sono i mezzi a seconda delle diverse destinazioni verso cui andare; io dispongo i miei mezzi sulla base del fine. A volte, il rischio è quello di non sapere verso dove stiamo andando e quindi scegliere male cosa mettere nello zaino.

Sfide:

- costruire un castello con le carte da gioco
- fare 15 giri con cucchiaino e pallina da ping pong
- contare delle monete/riso/sassi
- decifrare un messaggio in codice
- indovinare 10 canzoni

DINAMICA 3 (20 min)

I ragazzi devono scrivere su alcuni scatoloni, che rappresentano i luoghi della loro vita (**scuola, sport, palestra, amici, famiglia, gruppo animatori**), da una parte cosa trovano attualmente in questo posto e nell'altra cosa vorrebbero trovare *In base a dove vai e da chi vai, puoi trovare risposte diverse. Tu devi trovare le tue risposte, facendo un mix.*

DINAMICA 4 (10 min)

<https://youtu.be/7wCxOAXdMBs?si=xv-N-BpCKfwQoOWK> **video Oceania**

Riflessione a gruppetti

Mi accontento delle risposte semplici e banali che posso darmi? Decido di mettermi in viaggio per cercare nuove risposte? Quando mi metto in viaggio non conosco la meta da raggiungere, per lo faccio lo stesso ma... cosa porto con me? Chi porto con me? Come faccio a decidere cosa portare senza sapere dove sto andando? I posti in cui vado posso darmi le risposte che cerco? O mi danno delle risposte diverse in base al luogo in cui mi trovo e alle persone con cui mi confronto?

Messaggio da decifrare

“

Ω + Ω ▽ \ Δ ▽ \ 7 Δ Λ + \

Δ ↑ Δ Λ Γ ' ψ Λ \ ↑ Δ ▽ \

”

7 Δ Λ + \ + Γ ↑ Γ Λ Γ

A	Δ	G	γ	N	1	S	Ω
B	□	H	T	O	☆	T	+
C	⌈	I	\	P	ψ	U	Ω
D	▽	L	o	Q	X	V	Λ
E	Γ	M	↑	R	Λ	Z	◇
F	7						

GAS – ASIAGO 2024 – CAMPO ESTIVO
BIENNIO
ATTIVITA' 3 - VENERDI' 09/08/2024 - MATTINA

TEMA: LA MASCHERA + I FILI STORTI

OBBIETTIVO: Comprendere che portare una maschera è sempre sbagliato. Vediamo come fingere per tanto tempo non è facile, interpretare un ruolo è difficile, anche se a volte sembra conveniente. Il rischio è che quando le maschere cadono non siamo riconoscibili e ci sentiamo abbandonati. Impariamo ad essere sinceri con noi e con gli altri.

+

Provare a chiamare per nome ciò che mi ha fatto soffrire e mi fa soffrire. Capire il ruolo che hanno avuto gli eventi dolorosi della mia vita e che c'è il rischio che questi mi blocchino, mi impediscano di andare avanti.

DURATA: 2h

MATERIALE: foglietti, penne, barattolo trasparente, riso/zucchero, foglietti lupus, foglio situazioni, cartelloni SI'-NO, piatto di cartone, pennarelli, cartoncini, colla, forbici, scheda (con gli amici mostro, con i genitori mostro...), cassa, canzone scaricata

SVILUPPO:

9.30-9.50 | RECAP ATTIVITA' E RACCONTI STORIA

9.50-10.20 | LUPUS UMANO

10.20-10.40 | SITUAZIONI QUOTIDIANE

10.40-11.10 | LA MIA FATICA

11.10-11.30 | MASCHERE

2 min recap attività prima

FILO ROSSO DI TUTTE LE ATTIVITA' (20 min perchè le storie sono 2)

- **Un edu narratore**
- **Ogni personaggio viene assegnato ad un ragazzo**
- **I ragazzi interpretano in base a ciò che dice il narratore**
- **Dinamica da fare all'inizio di ogni attività**

LUPUS UMANO (30 min)

Distribuiamo ad ogni ragazzo un personaggio senza abilità speciali (uno sarà il taglialegna, uno avrà una bancarella di formaggi, uno sarà un postino...). In base al numero dei ragazzi distribuiamo in segreto ad alcuni il ruolo di "lupo", ad altri il ruolo di "veggente". Sia i lupi che i veggenti avranno comunque anche un personaggio senza ruolo.

- 1) In un primo tempo del gioco viviamo secondo i personaggi che siamo.
- 2) Quando l'animatore dirà che è notte, tutti si siedono e i lupi decidono quale personaggio uccidere. Per farlo, basta che i lupi aprano gli occhi e indichino la persona che vogliono uccidere quella notte.
- 3) L'animatore chiamerà poi i veggenti, che mettendosi d'accordo, possono indicare uno degli altri giocatori per scoprirne l'identità.
- 4) Quando l'animatore dirà che è giorno si aprirà il dibattito per catturare i lupi, che non devono farsi scoprire. I morti, continuano a fare il loro lavoro, e possono parlare durante i dibattiti di giorno (se di notte hanno tenuto gli occhi chiusi), ma non possono votare per eliminare qualcuno.
- 5) Alla fine, quando saranno stati scoperti tutti i lupi, o quando i lupi avranno vinto, si conclude il gioco.

Faremo un breve momento di discussione in gruppo, in cui chiediamo se è stato difficile interpretare un ruolo, in quali momenti e perché.

SIGNIFICATO: Comprendere che spesso siamo tentati di interpretare qualche ruolo, e che questo maschera la nostra vera identità. Capiamo anche che a volte è proprio difficile mantenere quel ruolo senza "farci scoprire".

SITUAZIONI QUOTIDIANE (20 min)

- 1) Presentiamo alcuni casi concreti, tratti dalla vita di tutti i giorni, che implicano la decisione di indossare una maschera o meno.
- 2) Ai due lati della stanza (o del campo se si sta all'aperto) verranno affissi due cartelloni, uno con scritto "SI" e uno con scritto "NO".
- 3) Ogni caso presentato, si concluderà con una domanda, ad esempio: avrà fatto bene Caio a comportarsi così?
- 4) I ragazzi, dopo aver ascoltato attentamente il caso, decideranno sotto quale cartellone porsi.
- 5) Concederemo loro qualche minuto per confrontarsi sulla propria scelta e sulla possibilità di cambiarla, alla fine di ogni caso.

SIGNIFICATO: Comprendiamo come a volte è proprio difficile non tenere nessuna maschera. A volte è semplicemente molto comodo, a volte faremmo veramente fatica ad essere noi stessi fino in fondo.

LA MIA FATICA (30 min)

Ogni ragazzo avrà a disposizione un foglietto, sul quale dovrà scrivere una sofferenza o una fatica che ha vissuto nella sua vita. Successivamente verrà posto al centro del cerchio un contenitore trasparente e accanto un pacco di riso/zucchero: ognuno andrà e con un bicchiere riempirà il contenitore con tanto cibo quanto gli ha fatto male quello che ha scritto nel foglietto. Fatto questo, ci alzeremo e andremo nel campo grande. Lì ci disponiamo in riga e, con il foglietto in mano, i ragazzi dovranno correre dall'inizio alla fine del campo,

urlando e saltando per liberarsi da quel peso, confermando di averlo superato ed essere di più del male che hanno vissuto.

MASCHERE (20 min)

1. Con un piatto di cartone costruisco la mia maschera, il volto che faccio vedere, tagliando un buco per gli occhi.
2. Indosso la maschera.
3. Ognuno scriverà nella scheda ciò che mostra nei vari ambiti della propria vita:
 - a. come mi mostro con gli amici
 - b. come mi mostro con i genitori
 - c. come mi mostro al fidanzato/a
 - d. come mi mostro ai professori
4. In cerchio diamo tutti le spalle al centro.
5. Girati di spalle ascoltiamo la canzone "Esseri umani" di Marco Mengoni
 - Chi ha il coraggio di essere umano si gira e strappa la maschera in piedi.
 - Nessuno commenterà nulla. Facciamo qualche secondo di silenzio.
 - Ci guardiamo e chiediamo: che sensazione provate?

LUPO

PRETE

LUPO

PESCIVENDOLO

LUPO

POSTINO

VEGGENTE

GIORNALAIIO

VEGGENTE

CARROZZIERE

VEGGENTE

MURATORE

VILICO

MEDICO

VILICO

BARBIERE

VILICO

PASTORE

VILICO

LUSTRASCARPE

VILICO

BECCHINO

VILICO

POLIZIOTTO

VILICO

BARBONE

VILICO

CUOCO

VILICO

PANETTIERE

Casi attività maschere

- CASO 1

Questa mattina mi sono svegliato proprio col piede sbagliato perché ieri ho scoperto che Luca, quello che credevo il mio migliore amico, ha spifferato a Giacomo il segreto di chi mi piaceva che gli avevo confidato chiedendogli di non dirlo a nessuno. Il problema è che questa sera devo andare ad una festa in cui ci sono sia Luca che Giacomo e non so come mi devo comportare. Ho deciso di fare finta di niente per non rovinare la festa, anche se ci sto malissimo e soffro tantissimo. Secondo voi è giusto o dovrei essere schietto a costo di litigare e rovinarmi la serata?

- CASO 2

Mia mamma mi vuole molto bene e io gliene voglio altrettanto. Questa sera deve stare fuori per un impegno di lavoro, che potrebbe rimandare o annullare ma ne andrebbe della sua carriera. Affinché lei possa uscire questa sera io devo per forza rimanere a casa e rinunciare a una partita a calcetto con i miei amici, che avevo organizzato da settimane. Ho deciso, siccome la mamma per me fa molto, di rinunciare alla mia partitella, ricevendo insulti e sfiducia dai miei amici. Mia mamma però questo non lo sa, perché non voglio farla soffrire facendogli sapere che ho rinunciato a qualcosa che mi piaceva per permettergli di uscire. Ho fatto bene?

- CASO 3

Io e il mio gruppo di amici siamo molto affiatati, facciamo insieme un sacco di cose, praticamente tutto. Certo qualcuno è un po' sopra le righe, ma che vuoi fare, siamo giovani! Ieri però, appena usciti da scuola, ci siamo ritrovati alla piazzetta in centro per passare insieme il pomeriggio. In quel momento è passato un altro ragazzo della nostra scuola, che non riesce ad integrarsi in alcun gruppo e che tutti prendono in giro perché rispetto agli altri è più basso e cicciottello. Io però con lui qualche volta ci ho parlato e ho scoperto che è molto simpatico. Ma se lo sapessero i miei amici, sarei isolato. Appena il mio gruppo lo vede incomincia a prenderlo in giro, e qualcuno lo spintona. Lui mi guarda, ma io per non risultare uno "sfigato" ai loro occhi decido di non far niente, e una risata la sparo anche io. Ho fatto la scelta giusta?

- CASO 4

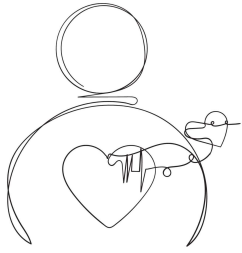
Il ragazzo più carino e conosciuto della scuola, a cui tutte le ragazze vanno dietro, mi ha scritto qualche giorno fa su Instagram. A me lui non piace: ha la fama di essere uno che va con tutte e solo se fisicamente sono belle. In più non voglio conoscere un ragazzo online, preferisco parlarci di persona e vedere se vale la pena uscirci di più. Tutte le mie amiche mi dicono che sarei stupida a non scriverci, è davvero bello e magari poi scopro che è anche simpatico. Io proprio non me la sento, ma se lascio perdere tutte mi prenderanno in giro, lo sa già un sacco di gente che lui ci vuole provare con me. Alla fine ho preferito non rispondergli, ho fatto bene?

- CASO 5

Io e il mio migliore amico siamo sempre insieme: siamo nella stessa classe, giochiamo a calcio insieme e abitiamo pure vicini, tanto che quasi tutti i pomeriggi o io vado da lui o lui viene da me fino a sera. Ultimamente ha legato con un altro ragazzo che fa calcio con noi e lo invita spesso anche i pomeriggi a studiare o a fare un giro in moto, a volte senza di me. Io ho iniziato ad infastidirmi, a non sentirmi più libero di essere me stesso e di dire quello che mi passa per la testa come ho sempre fatto con lui. Questo mio amico se n'è accorto, ma quando mi ha chiesto se fosse tutto okay, io non gli ho mai detto nulla. E' stata la scelta giusta?

- CASO 6

In classe siamo in 20 e nel mio gruppetto in particolare siamo molto uniti, anche fuori da scuola. Il tratto che ci contraddistingue è quello del copiare a tutte le verifiche e, quando c'è da discutere con un prof, siamo i primi a farci avanti e rispondere a tono, soprattutto se veniamo ripresi per una regola che non sopportiamo. Dentro di me so che non è il comportamento migliore, che sarebbe più giusto studiare almeno un po' e rispettare le regole, invece di fare quello che ci pare e rispondere con arroganza a tutti. I miei amici però non vogliono saperne, se provo a farli ragionare mi ridono in faccia e mi chiedono se sono una femminuccia. Ieri abbiamo avuto verifica di storia, la materia che odio di più, e ho copiato per l'ennesima volta. Sono stato beccato assieme ad altri 2 miei compagni, ma ho negato tutto. Ho fatto bene?



COSA MOSTRO DI ME?

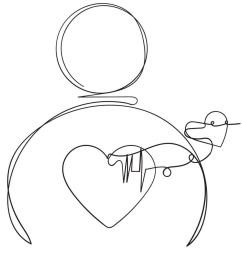
Come mi mostro con gli amici?

Come mi mostro con i genitori?

Come mi mostro con il fidanzato/a?

Come mi mostro ai professori?





COSA MOSTRO DI ME?

Come mi mostro con gli amici?

Come mi mostro con i genitori?

Come mi mostro con il fidanzato/a?

Come mi mostro ai professori?



GAS – ASIAGO 2024 – CAMPO ESTIVO
BIENNIO
ATTIVITA' 4 - VENERDI' 09/08/2024 - POMERIGGIO

TEMA: L'AMICIZIA

OBBIETTIVO: Riuscire a rispondere alla domanda: con chi cammino io? Riflettere se ho un amico con cui posso camminare, crescere e come vivo le mie amicizie.

DURATA: 1h 30 min

MATERIALE:

Oggetti vari, foglio con casi di amicizie, scatola cuore, sassi

SVILUPPO:

Scenetta iniziale (15:00-15:15)

Dinamica trova l'oggetto in 3 modi diversi (15:15-15:45)

Dinamica dei caso sulle varie amicizie (15:45-16:05)

Riflessione finale (16:05-16:20)

RECAP ATTIVITA' PRECEDENTI (2 min)

RACCONTO STORIA (15 min)

DINAMICA 1 (30min) trova l'oggetto

I ragazzi singolarmente dovranno andare alla ricerca di un oggetto sparso nel campo, un oggetto che noi Edu desideriamo (ma loro non sanno qual'è). Quando lo avranno preso verranno da noi per chiedere se è l'oggetto giusto, noi diremo di no. Daremo loro una seconda chance ma anche in quel caso diremo che hanno sbagliato.

Rapida Discussione

1) quale è stata la cosa più difficile del gioco?

Non sapere che oggetto desideravamo (quindi essere costretti ad andare per tentativi) noi Edu quindi nella nostra vita dobbiamo capire che da soli non si fa molta strada, serve un aiuto, un amico che ci aiuti e serve anche che iniziamo a fare chiarezza su quello che vogliamo essere da grandi, su quello che stiank ceccrando (non cercare di fare cose solo per soddisfare gli altri o gli amici).

Dinamica

Ripartiamo di nuovo alla ricerca dell'oggetto solo che questa volta ci divideremo in 3 gruppi (ad un gruppo verrà dato ordine di nascondere l'oggetto, ad un altro verrà dato ordine di trovare l'oggetto mentre l'ultimo gruppo dovrà sabotare la ricerca e dare indicazioni sbagliate). Ogni trietto partirà per la ricerca dell'oggetto e vincerà il gruppo che lo troverà.

Rapida Discussione

Qual'è stata la più grande difficoltà che abbiamo incontrato? Sicuramente il fatto di non saper di chi fidarsi. E anche nelle amicizie è così: un amico serve ma è difficile capire chi lo è veramente e chi invece pensa ad uno scopo solo personale. Inoltre è sempre difficile andare alla ricerca di un obiettivo/oggetto che non abbiamo scelto noi.

Dinamica

Nell'ultima manche i ragazzi (divisi in gruppi da 3) sceglieranno loro l'oggetto che vorranno e noi ed lo nasconderemo. Poi dovranno riuscire a trovarlo

Rapida Discussione

Qual'è stato il grande vantaggio?

Il fatto che tutti (3 in questo caso) avevamo un oggetto in comune e quindi abbiamo unito le forze e quindi si è cercato di fare squadra per raggiungere l'obiettivo .

Così è la vera amicizia: avere degli obiettivi che condividiamo in comune e che cerchiamo di raggiungere insieme, fidandoci e cercando di aiutarci a vicenda.

DINAMICA 2 (30 min)

Ci dividiamo in 3 gruppi e a ogni gruppo viene presentato un caso concreto di un fatto che capita tra amici lasciando incompleto il finale [QR].

2) Ciascun membro di ogni gruppo si deve immedesimare nel protagonista della storia proposta e porsi la domanda: cosa avrei fatto io?

3) Ciascun gruppo deve pensare insieme a un finale per la storia proposta. Ogni gruppo deve trovare UN SOLO finale, e metterlo in scena, come fossimo... a teatro!

4) Dopo aver trovato i possibili finali di storia si inizia una discussione tra tutti i gruppi sulle motivazioni che hanno portato il gruppo a elaborare quel finale.

RIFLESSIONE finale (15min)

Scatolina cuore con sassi

Ad ogni ragazzo verrà chiesto di raccogliere dei sassi abbastanza grandi da poterci scrivere un nome di una o più persone che i ragazzi ritengono fondamentali nella loro vita (ragazzi o adulti) e poi metteranno il o i sasso/i dentro alla scatola.

Casi sull'amicizia

1. Anna e Rebecca sono compagne di classe e tra loro due è nata una bellissima amicizia anche profonda e le due sono molto legate tanto che condividono tutto. Addirittura, tutte e due fanno parte della stessa coppia della loro squadra di acrobatica. Un pomeriggio alle prove Anna sbaglia una mossa e fa cadere Rebecca che subisce una brutta frattura al piede. Il medico dice a Rebecca che il suo piede non recupererà più l'elasticità di prima e che le sue performance nell'acrobatica ne risentiranno. Come proseguirà il rapporto tra Anna e Rebecca?
2. Davide e Giorgio sono cresciuti insieme fin da bambini e li lega una profonda amicizia a scuola, nel gioco, nelle uscite, giocano nella stessa squadra di calcio e c'è una profonda intesa tra loro. Tutte le estati vanno a fare i ritiri con la loro squadra e tra tutti i compagni è nata una bella amicizia. Ma un'estate Giorgio decide di andare a fare il ritiro con un'altra squadra la quale gli ha offerto anche un piccolo compenso. Alla fine dell'estate torna cambiato, ha dei nuovi amici, frequenta un'altra compagnia e anche il suo comportamento è cambiato. Davide se ne accorge subito e cerca di parlargli. Giorgio gli risponde che non vuole più uscire con lui e con gli altri e che ha nuovi amici con cui sente veramente felice. Davide ci resta male. Un giorno però Giorgio si accorge di non sentirsi bene negli ambienti che stava frequentando con la nuova compagnia, non sentiva più quel sentimento di fraternità vero che c'era con Davide e gli altri. Un giorno prende una decisione definitiva: vuole tornare con i suoi vecchi amici. Decide di andare da Davide con il quale da mesi non si sentiva più per chiedergli scusa di come si era comportato. Davide come reagirà?
3. Riccardo e Lorenzo si sono conosciuti in 3° elementare e tra loro è nata da subito una profonda amicizia. Riescono ad essere in classe assieme anche alle medie e così la loro amicizia cresce e si fortifica. Un giorno la professoressa di matematica annuncia una verifica che ha già preparato e la ce l'ha sulla cattedra, l'argomento è difficilissimo e tutti sono in difficoltà. Ad un certo punto la professoressa deve uscire dalla classe per una convocazione urgente in presidenza e chiede al bidello di tenere la classe per un momento. Mentre il bidello arriva Riccardo si alza cerca la verifica sulla cattedra, la trova, fa la foto e la invia ai compagni. al rientro in classe la professoressa vede che i fogli della verifica che erano sulla cattedra sono stati spostati e vede Lorenzo con il cellulare acceso sul banco e dato che è vietato l'uso del cellulare a scuola pensa subito che abbia fatto una foto della verifica e l'abbia inviato ai compagni. la professoressa accusa Lorenzo e con la minaccia di mettergli la nota se non gli avesse detto chi fosse stato. Riccardo tace e fa finta di niente. Lorenzo non dice niente e si becca la nota. All'uscita Riccardo tenta di parlare con Lorenzo, cosa gli dirà? Lorenzo come reagirà?

GAS – ASIAGO 2024 – CAMPO ESTIVO
BIENNIO
ATTIVITA' 5 - SABATO 10/08/2024 - MATTINA

TEMA: IL DISEGNO

OBBIETTIVO: Siamo preziosi, perché voluti e amati fino alla fine. È questo che dà senso alla nostra vita, a tutta la nostra vita, anche a quei fili storti così fastidiosi.

DURATA: 2h

MATERIALE:

Oggetti vari, immagini persone famose, test su domande varie, cartelloni e cancelleria varia

SVILUPPO:

Attività sul vero valore delle cose (0945-1015)

*Attività sull'imperfezione nella perfezione
(1015-1045)*

Attività dei 3 fogli (1045-1100)

Riflessione finale (1100-1115)

RECAP ATTIVITA' PRECEDENTI (2 min)

RACCONTO STORIA (15 min)

DINAMICA 1: il vero valore delle cose (30 min)

A quattro squadre. Facciamo un'asta tra oggetti scelti dagli animatori. Vince chi punta di più.

2) Alla fine dell'asta, mostrare ai ragazzi il vero valore degli oggetti che hanno comprato (ad esempio, una scarpa sgualcita in realtà appartenuta a Cristiano Ronaldo, e invece un iPhone, che non si accende).

3) Calcolare i guadagni o le perdite. Alla fine, vediamo la squadra che vince.

4) Abbiamo visto che a volte, il valore di un oggetto è difficile da stimare senza conoscerlo. E oggetti che apparentemente sembrano non avere nessun valore, in realtà potrebbero essere molto preziosi.

5) Il passaggio successivo è dagli oggetti alle persone. Mostriamo loro delle foto con personaggi di vario genere [QR]. Con una domanda: quanto pagheresti per essere come lui?

6) Ci accorgiamo che ci sono alcune vite che per noi hanno più valore di altre. In base a che criterio diciamo questo? Cosa ci fa dire che la vita di Pincopallino ha più valore della vita di Sempronio?

7) Conclusione. Tutte le vite sono preziose, perché volute da qualcuno di Grande (il Grande Sarto) che ti ama. Sta a te rendertene conto, che anche dentro quei fili tirati male c'è un Amore che dà senso a ciò che sei.

DINAMICA 2: imperfezione nella perfezione (30min)

Ogni ragazzo dovrà cercare di conquistare un oggetto cercando di rispondere esattamente a una serie di domande. Essi riceveranno questo punteggio: 5 punti per ogni risposta esatta, 0 se presenteranno una risposta vuota (e non potranno più tentare la risposta) -1 se la risposta sarà errata (con la possibilità di ritentare). Avranno anche la possibilità di chiedere 4 aiuti la risposta esatta che avranno varrà solo 3 punti. Vincerà chi totalizzerà 100 punti. (I ragazzi potranno pure aiutarsi tra loro ma non lo diremo in maniera esplicita)

Riflessione

Chi ha totalizzato 100 punti?

Perché chi consegnava la risposta in Bianco non poteva più rispondere e invece chi la sbagliava poteva?

Potevamo sapere tutte le risposte esatte?

Avete chiesto aiuto ai vostri compagni?

Nella vita avremo tante sfide da affrontare e Sara impossibile superarle tutte senza danni. Dio lo sa perciò è sempre lì al nostro fianco pronto ad aiutare tutti facendoci capire che la vita non è una gara a chi sarà più felice o a chi arriverà prima a raggiungere un'ipotetica felicità: l'importante è mettersi in gioco e in moto per raggiungerla. Il vero errore che possiamo fare è quello di non inseguire i nostri sogni, quelli che ci rende felici. E ricordiamoci che non siamo soli e che ci sta accanto può essere sia un nostro rivale ma anche un nostro alleato per raggiungere la felicità (come noi possiamo esserlo per lui) e poco importa se lui magari avrà più successo di noi: sotto gli occhi di Dio siamo tutti uguali.

DINAMICA 4 (20 min)

I ragazzi saranno liberi di girare e troveranno 3 cartelloni con queste parole: 1) umile... 2) forte...

3) robusto

Per ogni cartellone dovranno tagliare fuori un'immagine dalle riviste che per loro significhi quella immagine lì.

RIFLESSIONE (10 Min)

Don bosco ci svela che il segreto per andare avanti nella nostra vita è questo: rendersi umili,forti e robusti. Perche per Dio noi siamo preziosi e dobbiamo cercare di affrontare le sfide della nostra vita con questo atteggiamento;

PROSSIMI APPUNTAMENTI (5 min)

Domande di cultura generale con risposte

Ecco qui 40 domande di cultura generale e curiosità divertenti per intrattenere i tuoi amici.

Domande di cultura generale: storia

1. In che anno è scoppiata la Prima Guerra Mondiale?
2. Dove è nato Cristoforo Colombo?
3. Qual è stato il primo presidente della Repubblica Italiana?

Domande di cultura generale: geografia

1. Qual è la capitale del Mozambico?
2. Quale oceano è più grande?
3. Qual è lo Stato più piccolo del mondo?

Domande di cultura generale: scienze

1. Qual è l'animale più grande conosciuto?
2. Dove si trova l'osso più piccolo del corpo umano?
3. Che pianta mangiano i Koala?

Domande di cultura generale: arte

1. Chi è l'autore del quadro "Guernica"?
2. Chi ha dipinto il quadro "I girasoli"?
3. Come si chiama il museo di arte moderna di New York?

Domande di cultura generale: letteratura

1. Quanti canti ci sono nella Divina Commedia?
2. In che anno viene pubblicata la prima edizione de I Promessi Sposi?
3. Chi ha scritto la poesia "M'illumino d'immenso"?

Domande di cultura generale: musica

1. Qual è il paese d'origine dei Beatles?
2. Chi canta "Volare"?
3. Che strumento suona Giovanni Allevi?

Domande di cultura generale: sport

1. Che atleta ha vinto più medaglie olimpiche nella storia delle Olimpiadi?
2. Qual è lo sport nazionale delle Filippine?
3. Che sport pratica l'atleta italiano Fabio Fognini?

Domande di cultura generale: attualità

1. Chi è la prima astronauta donna italiana?
2. Qual è la città più popolosa d'Italia?
3. Chi è (nel 2022) l'uomo più ricco del mondo?

- STORIE DA LEGGERE AI RAGAZZI -

GIORNO 1 - LA DOMANDA (ATT.1)

Personaggi da scegliere: *Matteo, Mattia, Leonardo, Davide, Jonathan*

Un giorno, nella piazza antistante il grande muro, un gruppetto di giovani vi si ritrova su una panchina. Davide si rende conto che stanno parlando male dei Disegni e del Grande Sarto:

Matteo: "Avete visto come sta il vostro tappetino appeso sul muro?"

Mattia: "Sì, c'è ancora! Mi ricorda i centrini per la tavola che fa mia nonna!"

Leonardo: "Forse è lei il Grande Sarto!"

DAVIDE SENTENDO SI AVVICINA AI 3 RAGAZZI

Mattia: "Ma poi potrebbe impegnarsi un po' di più questo Sarto: fossero almeno belli quei Disegni! Io il mio lo vedo sempre più brutto!"

Matteo: "Potrebbe impegnarsi di più, se esistesse..."

Davide, preso da un impeto di rabbia, inizia a fare rissa. Fortunatamente per Davide, in quel momento passa da lì anche Jonathan, il suo migliore amico, che riesce a fermare la rissa e a portare via Davide.

Davide: "Perché mi arrabbio? Perché, perché..."

Jonathan: "Perché..."

Davide: "Perché alle loro provocazioni... non so rispondere"

Jonathan: "Ecco, appunto, non rispondere"

Davide: "Ma possibile che tu non capisca? è da quando sono piccolo che mi parlano del Grande Sarto, dell'importanza del Disegno... e io mi sono sempre fidato"

Jonathan: "E allora dove sta il problema?"

Davide: "Non mi basta più. Stanno nascendo delle domande in me che hanno bisogno di trovare risposte"

Jonathan: "Il tuo problema, amico, è che non ti accontenti mai!"

Davide: "Il tuo invece è che ti accontenti di tutto! Guarda il Disegno, guardalo! Che cosa vedi?"

Jonathan: "Vedo tanti fili, tirati uno dopo l'altro..."

Davide: "E poi?"

Jonathan: "E poi niente, cosa vuoi che veda?!"

Davide: “Esattamente. Nient’altro che un ammasso di fili, alcuni ben ordinati, altri storti, che si accumulano di giorno in giorno... Che senso ha tutto questo? Ce l’avrà un senso Jonny?”

GIORNO 2 - LA PARTENZA (ATT.2)

Personaggi da scegliere: **Jonathan**, **Davide**

Davide capisce che nella sua città non avrebbe potuto ricevere le risposte che cerca, e vuole partire in cerca del senso del suo Disegno. Ma verso dove?

Jonathan: “Che cerchiamo?? Che cerchi semmai! E comunque, proprio perché nessuno ha le risposte ti dovresti accontentare anche tu”

Davide: “No, no! Jonathan, qualcuno le risposte le ha: mi sono ricordato che mia mamma da piccolo mi raccontava spesso di un uomo che possedeva il Disegno perfetto!”

Jonathan: “Disegno perfetto? Ma cosa vuol dire, scusa?”

Davide: “Ehm... non ho capito molto bene in realtà, ma penso sia un Disegno senza fili strani o storti... un Disegno... che si spiega da sé”
Prima di partire va da Jonathan, che fa molte resistenze e non capisce perché l’amico desidera partire per un viaggio così rischioso, ma alla fine...

Jonathan: “Davide, a me delle tue domande non me ne frega niente, ma sei mio amico e non posso lasciarti partire da solo per un viaggio così lungo. Sono pronto: vengo con te!”

Davide: “Grazie amico, ti stavo aspettando: so che, anche se sei un pigrone, posso sempre contare su di te, non dubitavo che saresti arrivato!”

GIORNO 3 - GAUDENZIO E ASSENZIO (ATT.3)

Personaggi da scegliere: **Gaudenzio**, **Assenzio**, **Jonathan**, **Davide**

Gaudenzio: “Assenzio, guarda come siamo felici!”

Assenzio: “Gaudenzio, su quest’isola saranno esauditi i nostri capricci!”

Gaudenzio: “E niente più problemi a cui pensare...”

Assenzio: “Soltanto tempo per brindare!”

Gaudenzio: “E chi pensa più alle nostre famiglie?! Ormai abbiamo chiuso col passato!”

GAUDENZIO E ASSENZIO SENTONO IL SUONO DI UNA BARCA SI ACCORGONO DI DAVIDE E JONATHAN CHE SONO ARRIVATI SULLA LORO ISOLA.

Gaudenzio: “Ehi, fratellino, guarda là! Abbiamo visite!”

Assenzio: “Oh, finalmente qualche potenziale ammiratore delle nostre opere d’arte!”

Gaudenzio: “E sono anche dei giovani: sarà facile incantarli!”

Assenzio: “Oh bene, nascondiamoci qui!”

Davide [GRIDANDO]: “C’è nessuno su quest’isola?! Ehilà!”

Jonathan: “Davide, per me abbiamo toppato alla grande!”

Gaudenzio: “Oh, benvenuti cari avventurieri!”

Assenzio: “Come possiamo esservi utili?”

Davide: “Noi stiamo cercando il proprietario del Disegno perfetto.”

Assenzio: “Sono io a possederlo!”

Gaudenzio: “A mio fratello piace scherzare: ovviamente è il mio il Disegno perfetto.”

Davide [SUSSURRANDO]: “La leggenda parla di un uomo solo, ma guardando i loro Disegni capiremo se ci stanno mentendo, fidati di me!”

Jonathan: “Ma voi abitate su questa isola?”

Gaudenzio: “No.”

Assenzio: “Sì.”

Gaudenzio: “Cioè sì.”

Assenzio: “Cioè no.”

Davide: “E quali sono i vostri nomi?”

Gaudenzio: “Io sono Gaudenzio e lui è il mio fratello minore Assenzio.”

Assenzio: “Io sono Assenzio e lui è il mio fratello minore Gaudenzio.”

Davide: “Va bene va bene, ma ora fateci vedere i vostri Disegni.”

Gaudenzio e **Assenzio** [MA INDICANDO POI IN DIREZIONI DIVERSE]: “Ma certo! Venite andiamo per di qua.”

Gaudenzio e **Assenzio** [MA INDICANDO CIASCUNO IL SUO DISEGNO]: “Eccolo, il Disegno più bello del mondo!”

Davide: “Guarda però... sono... finiti, completi! non si tessono come tutti.”

Jonathan: “Ah, è vero... sono così belli che non lo avevo notato!”

Davide: “Assenzio, Gaudenzio, ma perché i vostri Disegni non si tessono?”

Gaudenzio: “Che domande! Perché perfetta è solo un’opera già finita, non un’opera in costruzione!”

Assenzio: “No, no, no... come sempre sbagli: un’opera è bella solo se incompiuta, solo se lascia spazio alla novità.”

DAVIDE E JONATHAN SI AVVICINANO AI TELAI PER SCOPRIRE CHE IL VERO DISEGNO E' QUELLO DIETRO.

Gaudenzio e Assenzio: “No, no, no, fermo!”

Jonathan: “Ma cos’è? Un disegno finto per coprire quello vero?”

Davide: “Si è un semplice arazzo messo davanti al Disegno.”

Gaudenzio: “L’abbiamo messo, l’abbiamo messo perché...”

Assenzio: “... semplicemente perché il nostro Disegno sembra non avere senso e noi ne volevamo uno perfetto...”

Gaudenzio: “... e abbiamo pensato che l’unico modo era di farne uno noi tutto ben ordinato da metterci sopra.”

Davide: “Vi capisco, anche io non riesco a vedere il senso del mio Disegno... Ma perché nascondere, se poi, tanto, dietro continua a tessersi?”

Gaudenzio: “Beh, l’importante è che quando la gente viene a farci visita, pensi che noi abbiamo un Disegno ordinato, così queste persone si ricorderanno di noi come persone preziose.”

Davide: “Ma non si ricorderanno di voi, nessuno si ricorderà di voi!”

Gaudenzio: “Com’è possibile che nessuno si ricorderà di noi?”

Davide: “Perché nessuno vi ha mai conosciuto davvero.”

Jonathan: “Tutti hanno conosciuto un’immagine che voi volevate mostrare.”

Assenzio: “Ma per tutto il tempo in cui la gente è qui ci pensa come persone fantastiche...”

Gaudenzio: “Perché i nostri Disegni sembrano fantastici”

Assenzio: “E sempre ci hanno trattato con stima e ammirazione.”

Gaudenzio: “E non ditelo a nessuno, altrimenti non verranno ad ammirarci sull’isola!”

Jonathan: “Sì, sì, va bene, io non lo dico a nessuno.”

Davide: “Ma vi ha mai sfiorato l’idea che ci sia un senso nel vostro Disegno? Che non siano proprio fili tirati a caso?”

Gaudenzio: “Sì, qualche tempo fa ci ponevamo anche noi queste domande, ma poi abbiamo trovato la risposta: se per te non ha un senso... “

Assenzio: “... allora non ha un senso! basta, fine della ricerca!”

Gaudenzio: “Ora basta! Dobbiamo riparare gli arazzi che voi avete rovinato.”

Assenzio: “... ecco, infatti, andatevene che noi dobbiamo lavorare!”

Jonathan: “Sì sì, va bene, dai Davide andiamo! Qui siamo nel posto sbagliato.”

GIORNO 4 - L’ISOLA DI APATHOS (ATT.3)

Personaggi da scegliere: Apathos, Jonathan, Davide

ENTRA APATHOS, SEDUTO CON LE GINOCCHIA AL PETTO GUARDANDO IL SUO DISEGNO PIANGENDO.

Apathos: “Ho sbagliato tutto, sono un fallito...”

JOHNATAN: “Davide, dove siamo sbarcati? Andiamocene! Ho troppa paura!

Davide: “Sei sempre il solito! Un po’ di coraggio.”

Apathos: “Coraggio? Da quanto tempo non lo sentivo.”

Jonathan: “Scusa? Cosa hai detto? Parlavi con noi?”

Jonathan [RIVOLTO A DAVIDE]: “Ma sta bene?”

Apathos: “Eh, star bene...”

Davide: “Ma cos’ha?”

Apathos: “In tutto l’arcipelago non esiste Disegno più brutto del mio...”

Davide: “Eh, sai, anche il mio Disegno non è proprio un granché...”

Jonathan: “... per questo stiamo viaggiando!”

Apathos: “Viaggiando? Ma perché? Tanto è tutto inutile...”

Davide: “Siamo alla ricerca dell’uomo col Disegno perfetto...”

Jonathan: “... perché ci dica come fare a migliorare il nostro Disegno.”

Apathos: “Una volta che un filo è tirato... è tirato.”

Davide: “Ma no, cosa dici? Se fosse così il nostro viaggio sarebbe inutile!”

Jonathan: “Come possiamo avere un Disegno perfetto, se prima non si

disfano i fili tirati male?”

Davide: “Bisogna raddrizzarli, se si vuole avere un Disegno perfetto!”

Aphatos: “Disegno perfetto? L’avrete sicuramente visto voi un Disegno perfetto...”

Davide: “Sappiamo che c’è un uomo con un Disegno perfetto e lo stiamo cercando!”

Aphatos: “Cercherete, cercherete, ma non lo troverete.”

Davide: “Ascolta, ci dispiace che tu sia triste, ma noi vogliamo solo capirci qualcosa... cosa sai tu dei Disegni?”

Aphatos: “Il Disegno non si tesse sempre nello stesso modo... a volte lento, a volte veloce... a volte fili ben tirati, a volte fili storti... I fili... i fili parlano di voi.”

Davide: “Cosa vuoi dire, scusa?”

Aphatos: “E’ in base alla vostra vita che si tesse il Disegno.”

Davide: “No... non può essere così...è il Grande Sarto che tesse... “

Jonathan: “...e tesse come vuole lui.”

Davide: “Aspetta, aspetta, fammi capire: il mio Disegno si tesse in base a ciò che accade nella mia vita?”

Aphatos: “Sì. Il Grande Sarto tesse, ma tesse in base alla tua vita.”

Davide: “Il Disegno... il Disegno è la mia storia?! Ecco perché dici che non si può tornare indietro: non si può modificare il passato!”

Jonathan: “Sai cosa ti dico? Tu sei solo un gran bugiardo. Il tuo Disegno è orrendo, e sei invidioso della nostra avventura!”

Aphatos: “Se lo dici tu... “

Jonathan: “Troveremo l’uomo con il Disegno perfetto... costi quel che costi.”

Davide: “Hai ragione... andiamo!”

GIORNO 5 - L’ULTIMA ISOLA (ATT.4)

Personaggi da scegliere: Cittadini, Jonathan, Davide, Vecchio Saggio

Davide: “Scusi, conosce un uomo con il Disegno perfetto?”

Cittadino 1: “Mi dispiace, non so di cosa parli!”

Davide: “Ok... Un momento, un momento! Stiamo cercando un uomo con un Disegno perfetto, saprebbe... “

Cittadino 2: “Un Disegno perfetto? Siete simpatici, ragazzi!

Davide: “Jonny, sono ore che cerchiamo, e non abbiamo trovato nulla.”

Jonathan: “Qui nessuno sembra conoscere l'uomo che stiamo cercando. Proviamo in un altro posto!”

Davide: “Ma questa è l'ultima isola dell'arcipelago. Deve essere qui! Altrimenti...”

Jonathan: “Sì, hai ragione. Allora continuiamo a cercarlo!”

Davide: “No, però, aspetta Johnny, fermiamoci un attimo... “

Jonathan: “Beh, anche io sono stanco, ora ci riposiamo.”

Davide: “... forse aveva ragione lui, Jonathan... “

Jonathan: “Lui chi?”

Davide: “Ma sì, quel tizio triste dell'isola; probabilmente non esiste nessun Disegno perfetto. Basta Jonathan. Se è solo quello che ci succede a fare la differenza, ormai non possiamo più cambiare nulla. Torniamo a casa.”

Jonathan: “Aspetta, aspetta, aspetta. Tu mi stai dicendo che mi hai fatto partire per questo viaggio, è da giorni che siamo via da casa, e adesso che siamo sull'ultima isola dell'arcipelago tu che vuoi fare? Andartene?”

Davide: “Intanto non ti ho fatto partire io per questo viaggio, ma ci sei voluto venire tu. E poi cosa vorresti fare, scusa?”

Jonathan: “Sì, bravo, torniamo a casa! E cosa diremo agli altri ragazzi? - Avete ragione ad offendere i Disegni, sono solo degli inutili tappetini da bagno- È questo che vuoi?”

Davide: “È che non so davvero più cosa fare... “

Jonathan: “Facciamo così: mangiamo un boccone e poi riprendiamo la ricerca, ok?”

Davide: “Va bene, va bene, hai ragione: facciamo così, dai. Grazie eh Jonathan probabilmente senza di te mi sarei lasciato prendere dallo sconforto del momento e sarei tornato indietro.”

Jonathan: “Prego, vecchio mio! Cosa faresti senza di me? “

DAVIDE SI ALZA E NELLO SPOSTARSI SI SCONTRA COL VECCHIO SAGGIO, CHE È ENTRATO AVVICINANDOSI AI DUE PROTAGONISTI. NELLO SCINTRO IL VECCHIO PERDE IL CAPPELLO, CHE SI DANEGGIA.

Davide: “Scusi, scusi! Mi dispiace... sta bene?”

Vecchio Saggio: “Ohi, cosa è successo? Credo di sì... Sì, sto bene, sto bene grazie!”

Davide: “Mi scusi, ero girato... non l'ho vista, ero di schiena!”

Vecchio Saggio: “Ah, è già ora di cena? Come vola il tempo... “

Jonathan: “No, no, non cena, schiena! Il mio amico diceva che non voleva farle del male.”

Vecchio Saggio: Sì, sì, non preoccuparti ragazzo... Sono quasi 60 anni che faccio questa strada e non vi ho mai visti qui! Corpo di mille balene! Ma chi siete? cosa ci fate da queste parti?”

Jonathan: “Eh sì, è la prima volta che mettiamo piede su quest'isola: siamo in viaggio: stiamo cercando l'uomo con il Disegno perfetto... lei lo conosce?”

Vecchio Saggio: “l'uomo con il Disegno perfetto! Ma siete sicuri che esista?”

Davide: “Eh, ce lo stiamo chiedendo anche noi... “

Vecchio Saggio: “Interessante, un uomo con un Disegno perfetto... e perché lo state cercando?”

Jonathan: “Lo stiamo cercando perché risponda ad alcune domande.”

Vecchio Saggio: “Domande? E che tipo di domande?”

Davide: “Beh, ad esempio, come fare ad avere anche noi un Disegno perfetto.”

Vecchio Saggio: Caspita, conoscere un uomo così vi cambierebbe la vita... E poi cos'altro gli chiedereste?”

Jonathan: “Beh, poi ci piacerebbe sapere davvero che legame c'è tra il Disegno e la nostra vita... Se davvero il Grande Sarto esiste e tesse i nostri Disegni...”

Vecchio Saggio: “Ah, capisco... allora siete pronti!”

Jonathan: “In che senso, scusi?”

Vecchio Saggio: “Credo che abbiate le domande giuste per un incontro così importante.”

Davide: “Ma quindi lei conosce l’uomo che stiamo cercando?”

Vecchio Saggio: “Eh... chissà... ora devo proprio andare, ragazzi! È stato un piacere avervi conosciuto.”

Jonathan: “Davide, guarda qui! Se non ci fossi stato io avresti lasciato giù il cappello!”

Davide: “Oh, Jonny, io non ho nessun cappello!”

Jonathan: “Scusa un attimo, se non è tuo e non è mio, di chi è?”...

Davide e Jonathan: “È del vecchio!”

Jonathan: “Deve essergli caduto quando ti sei scontrato con lui. Caspita, che bel tessuto, e che colori!”

Davide: “Jonny, è tutto molto sospetto... un tessuto così prezioso e ben ricamato... e poi le tante risposte enigmatiche... “

Jonathan: “Hai ragione Davide, questo signore non ci ha detto tutto quello che sa... dai riportiamoglielo!”

Davide: “Sì, ok! Guarda, guarda! Lo vedo ancora, eccolo là! Andiamo!”

GIORNO 6 - L'INCONTRO CON IL SAGGIO (ATT.5)

Personaggi da scegliere: Vecchio Saggio, Jonathan, Davide

DAVIDE E JONATHAN ENTRANO IN SCENA CORRENDO.

Jonathan: “Scusi, scusi, è suo questo? Lo ha perso lei?”

Vecchio Saggio: “Sì, è il mio cappello! Grazie... ma dove lo avete trovato? Mi stavo chiedendo se lo avessi lasciato a casa!”

Davide: “Però credo si sia rotto... vuole una mano per sistemarlo?”

Vecchio Saggio: “Sai riparare cappelli rotti?”

Davide: “Ma certo, sono un mago del restauro!”

Jonathan: “Davide, ma cosa stai dicendo! Non hai mai toccato ago e filo nella tua vita!”

Davide: “Sì, lo so, ma è l’unico modo per entrare in casa sua e vedere il suo Disegno, così capiremo se è lui la persona che stiamo cercando!”

Vecchio Saggio: “Allora volentieri ragazzo! Venite, siamo proprio davanti a casa mia. Benvenuti nella mia umile dimora. Vado a prendere gli strumenti del mestiere e arrivo subito!”

Jonathan: “Senta buon uomo... intanto che Davide le dà una mano a sistemare il cappello, può dirci se lei conosce davvero l'uomo col Disegno perfetto?”

Vecchio Saggio: “Abbi pazienza ragazzo, siediti qui!”

Davide: “Ma siamo davvero sicuri che questo vecchietto sia la pista giusta, Jonny? E poi io non so riparare cappelli, quando arriverà di qui cosa gli dirò?”

Jonathan: “Vediamo cosa ci porta, poi al massimo scappiamo via.”

Davide: “Ti immagini se tornasse assieme all'uomo col Disegno perfetto?”

Jonathan: “Sì, magari! Sarebbe un sogno che si avvera... “

RIENTRA IL VECCHIO CON IN MANO UN TELAIO, SU CUI STA INTESSENDO UN ARAZZO INCOMPLETO. I RAGAZZI SONO ALLIBITI.

Davide: “Eh... ma quello cos'è?”

Vecchio Saggio: “Avete mai intessuto un arazzo?”

Davide: “Beh, no, ovviamente!”

Vecchio Saggio: “Sapete, anche io un tempo sono stato giovane... e come voi mi facevo tante domande. Un giorno, per trovare delle risposte, sono partito per un lungo viaggio...”

Davide: “E quindi? Cosa ha trovato?”

Vecchio Saggio: “*Hai mai guardato, nei giorni più bui*

*Il sole squarciare le nubi,
quei raggi di luce sfiorare il blu
del mare baciato dal cielo?
Hai mai notato, tra colli e valli
il verde della primavera,
i fiori dei campi, la rossa aurora?
Son mille e più sfumature.
Con tutti i colori del mondo,
prezioso tessuto pronto dall'eternità,
filo dopo filo ricamo la tua vita,
oltre il groviglio un Disegno:
sei tu,
a suo tempo capirai.*

*Hai mai toccato con le tue mani
l'intreccio di quei filamenti?
Nel singolo arazzo ogni fibra preziosa
è parte di un grande progetto.
Hai mai provato, a tessere tu?
È un'arte da togliere il fiato
La trama e l'intreccio ti appaiono nodi,
sul retro c'è il vero Disegno.
Con tutti i colori del mondo,
prezioso tessuto pronto dall'eternità,
filo dopo filo ricamo la tua vita,
oltre il groviglio un Disegno:
sei tu, a suo tempo capirai,
a suo tempo tutto comprenderai."*

Davide: "A suo tempo tutto comprenderò? Cosa comprenderò?"

Jonathan: "Oltre il groviglio un Disegno? Ma cosa significa?"

Vecchio Saggio: "Siete davvero pieni di domande, ragazzi! Io vi posso dire solo questo: il vero Disegno di un arazzo lo si può vedere solo sul retro."

Jonathan: "Sul retro? Ma il retro viene visto solo..."

Davide: "... solo quando l'arazzo è completo!"

Vecchio Saggio: "Esatto, ragazzi! Solo alla fine è possibile ammirarne la trama in tutta la sua bellezza! Ma c'è di più: c'è qualcuno che è qui a tessere con te il Disegno della tua vita, ma è anche lì, alla fine, ad ammirarne costantemente la meraviglia."

Davide: "È il Grande Sarto!"

Jonathan: "Aspetti un attimo. Questo significa che il nostro Disegno ha un senso, anche se noi non lo vediamo?"

Davide: "Sì, e probabilmente il senso pieno del Disegno lo vede solo... il Grande Sarto!"

Jonathan: "Quindi, per poter intuire anche noi la bellezza del Disegno, dovremmo avere..."

Davide: "... gli occhi del Grande Sarto! Solo così potremmo provare a vedere un senso in tutto, anche nei fili storti!"

Vecchio Saggio: “Calma, calma! Vedo che state già trovando alcune delle risposte che cercate, ma non abbiate fretta: ricordatevi la regola d’oro! Che capirete tutto...”

Jonathan e Davide: “A suo tempo!”

Vecchio Saggio: “Proprio così. E non dimenticate mai: il Grande Sarto ha cura di voi: siamo preziosi ai suoi occhi. Ora però dovete tornare a casa...”

Davide: “Ma abbiamo ancora tante domande da farle!”

Vecchio Saggio: “Io non posso darvi tutte le risposte che cercate. Ma sono certo che se portate nel cuore le domande giuste, le troverete ragazzi.

Buon Viaggio!”

Jonathan e Davide: “Arrivederci!”

Vecchio Saggio: “Ciao, ciao!”

ALTRI MATERIALI
PER L'ATTIVITA'

Domande di cultura generale con risposte

Ecco qui 40 domande di cultura generale e curiosità divertenti per intrattenere i tuoi amici.

Domande di cultura generale: storia

In che anno è scoppiata la Prima Guerra Mondiale? (1914)

Dove è nato Cristoforo Colombo? (Genova)

Qual è stato il primo presidente della Repubblica Italiana? (Enrico De Nicola)

Domande di cultura generale: geografia

Qual è la capitale del Mozambico? (Maputo)

Quale oceano è più grande? (L'oceano Pacifico)

Qual è lo Stato più piccolo del mondo? (Il Vaticano)

Domande di cultura generale: scienze

Qual è l'animale più grande conosciuto? (La balenottera azzurra)

Dove si trova l'osso più piccolo del corpo umano? (Nell'orecchio)

Che pianta mangiano i Koala? (Eucalipto)

Domande di cultura generale: arte

Chi è l'autore del quadro "Guernica"? (Picasso)

Chi ha dipinto il quadro "I girasoli"? (Vincent Van Gogh)

Come si chiama il museo di arte moderna di New York? (MOMA)

Domande di cultura generale: letteratura

Quanti canti ci sono nella Divina Commedia? (100)

In che anno viene pubblicata la prima edizione de I Promessi Sposi? (1827)

Chi ha scritto la poesia "M'illumino d'immenso"? (Giuseppe Ungaretti)

Domande di cultura generale: musica

Qual è il paese d'origine dei Beatles? (Regno Unito)

Chi canta "Volare"? (Domenico Modugno)

Che strumento suona Giovanni Allevi? (Il pianoforte)

Domande di cultura generale: sport

Che atleta ha vinto più medaglie olimpiche nella storia delle Olimpiadi? (Michael Phelps)

Qual è lo sport nazionale delle Filippine? (La pallacanestro)

Che sport pratica l'atleta italiano Fabio Fognini? (Tennis)

Domande di cultura generale: attualità

Chi è la prima astronauta donna italiana? (Samantha Cristoforetti)

Qual è la città più popolosa d'Italia? (Roma)

Chi è (nel 2022) l'uomo più ricco del mondo? (Elon Musk)



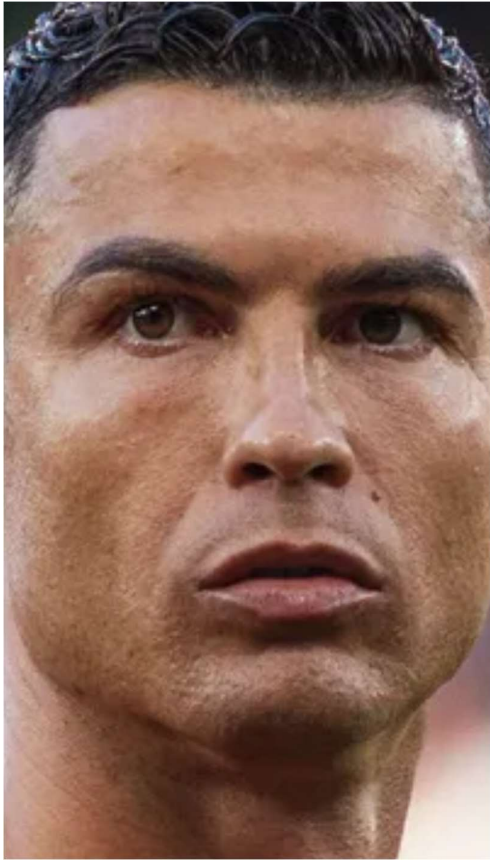




Notes: 500, 200, 100, 50, 20, 10, 5 Euro (Euros)



Coins: 2, 1 Euros - 1, 50, 20, 10, 5, 2, 1 cents





Taylor Swift - Wikipedia

it.m.wikipedia.org

